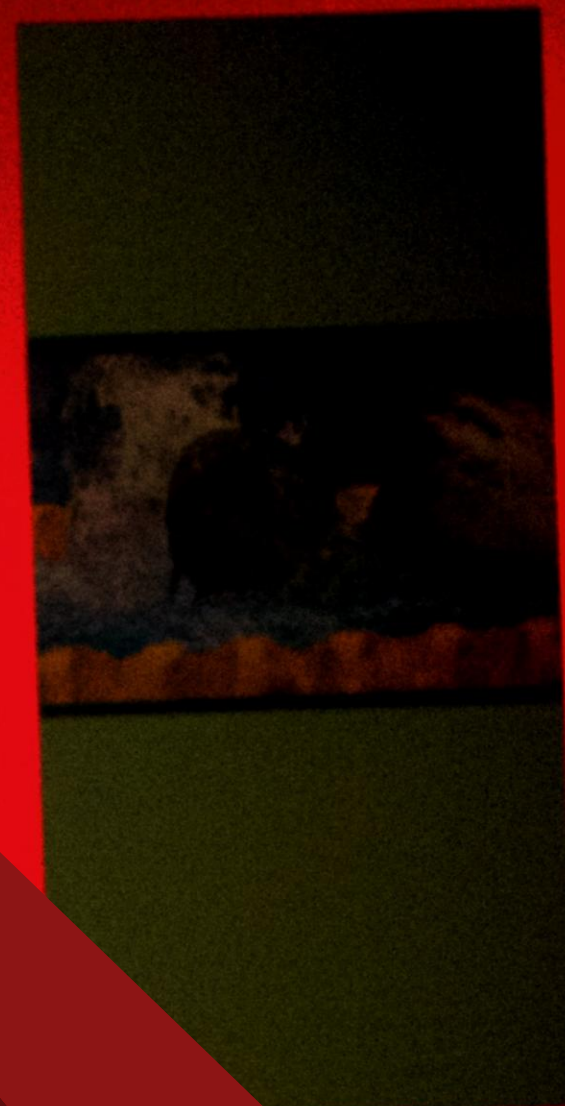


All'Alba perderò

Le gesta dei fuoriclasse della sconfitta

di Andrea Muzzi & Marco Vicari

Con **ANDREA MUZZI**



Ho sempre tentato. Ho sempre fallito. Non discutere. Prova ancora. Fallisci ancora. Fallisci meglio (S. Beckett)



Lo spettacolo narra le gesta dei fuoriclasse della sconfitta, di uomini che hanno perso ma lo hanno fatto in un modo unico, spettacolare. Ad esempio, Taki Inoue, considerato il peggior pilota di Formula 1 di tutti i tempi. L'unico ad aver tamponato la Safety car durante un gran premio. E quando i giudici gli chiesero il motivo, rispose semplicemente: «Scusate, ero distratto» L'unico ad essere stato investito dalla macchina della guardia medica. Oppure, Giancarlo Alessandrelli che, dopo cinque anni di interrotta panchina come riserva di Dino Zoff ebbe l'occasione di debuttare contro l'Avellino. E in 20 minuti prese tre goal.

Lo spettacolo affronta con ironia e leggerezza l'ultimo tabù della nostra società: il fallimento. Considerato come una vergogna o una macchia indelebile, il "perdere" è in realtà una preziosa opportunità di crescita da capitalizzare. Insomma, osa perdere per vincere!



Il successo è l'abilità di passare da un fallimento a un altro senza perdere l'entusiasmo (W. Churchill)

Mi chiedono se mi dispiace di aver battuto il mio avversario in quel modo. Rispondo: Non priverei mai nessuno dell'esperienza istruttiva di perdere. (A. Agassi)

Portando l'esempio paradossale dei tanti che sono entrati nel "Guinness dei falliti", lo spettacolo è un esilarante inno alla vita, a coloro che non hanno smesso mai di "provarci", a quelli che non si sono mai arresi.

Quindi, forse, molto meglio avere in camera il poster del coraggioso portiere Alessandrelli piuttosto che quello di qualche viziata star, narcotizzata dagli sponsor e dai miliardi, che scende in campo svogliata e senza passione.



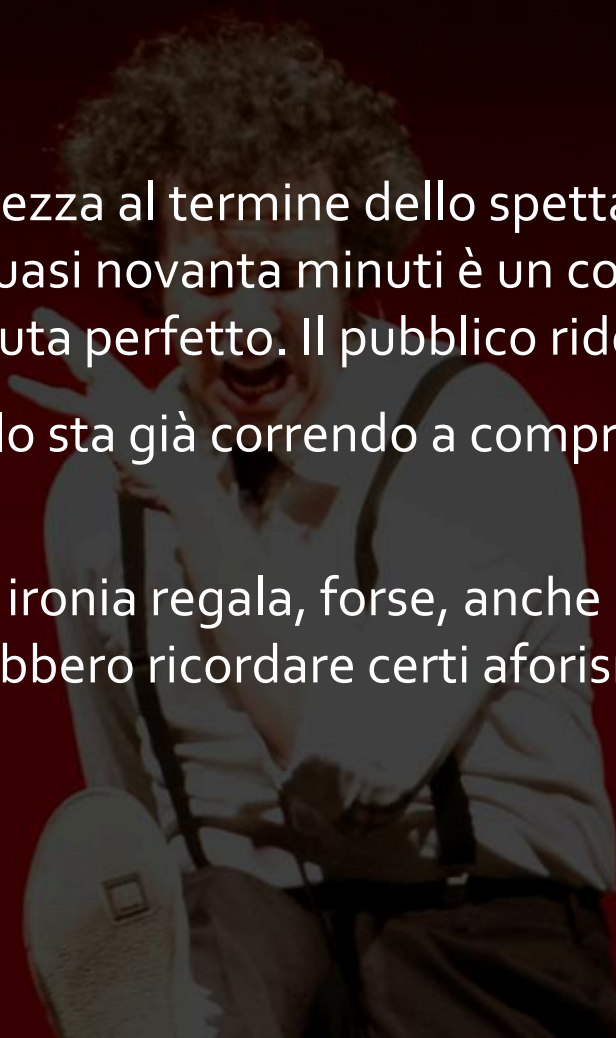
Nella vita ho fallito molte volte. Ed è per questo che alla fine ho vinto. (M. Jordan)



• **ANDREA MUZZI:** Attore, autore e regista. La sua comicità graffiante e mai scontata caratterizza i suoi spettacoli teatrali. Dopo una lunga collaborazione sul palco con Alessandro Benvenuti, inizia a calcare le scene come attore comico e monologhista, rileggendo in chiave personale temi come gli eterni vizi italiani ("Due Italiani veri"), la forza rivoluzionaria e anarchica dell'amore ("L'amore è gecko") e la libertà di informazione ("Edizione straordinaria" assieme al maestro satirico Sergio Staino). Attivo nel mondo della commedia dove partecipa a svariate trasmissioni tv nazionali e a diverse fiction, ultima delle quali, Pezzi unici di Cinzia Th Torrini, Rai 1, diventa volto noto di alcuni spot, tra tutti Lavazza e Dreher. Nel 2015 firma come regista e autore il suo secondo lungometraggio, BASTA POCO, che l'anno dopo vince il premio Cinema Giovane & Miglior opera prima. Sempre come autore scrive ed interpreta Lobagge andato in onda su canale Mediaset Iris (2018-2019) e vincitore del Romawebfestival. 2017. Nel 2022 esce il suo terzo film, Alba perderò, che diventa un piccolo caso cinematografico vincendo 28 premi nei festival e totalizzando 4 milioni e seicento mila visualizzazioni (dato luglio 2023) su Prime video. Un suo testo teatrale andrà in scena a Madrid nell'ottobre del 2025 mentre una sua sceneggiatura è stata acquisita da una società americana. In cinema è in preparazione de **Il tempo delle mele cotte** mentre nel 2026 girerà **Penso che un giorno così** con protagonista Angela Finocchiaro. Per il teatro ha scritto per la Compagnia Attori & Tecnici, "Ma cosa ha in testa?" con Fabio Canino e Fuliti motivi per Carlotta Proietti.

Hanno detto...

- «Una cosa posso dire con certezza al termine dello spettacolo: Andrea Muzzi non è un perdente! Il suo monologo di quasi novanta minuti è un concentrato di bravura. Presenza scenica, mimica, tempo di battuta perfetto. Il pubblico ride, si diverte, applaude»
- «Chi ha visto questo spettacolo sta già correndo a comprare di nuovo il biglietto.» **Andrea Masatto- Teatrionline**
- «Muzzi con la sua intelligente ironia regala, forse, anche una lezione di etica e alcune riflessioni importanti che potrebbero ricordare certi aforismi di Ennio Flaiano». **Alessandro Lazzari- Nove**



Hanno detto...

«Durante l'ora e mezza, i ricordi personali – più o meno drammatizzati – si mischiano alle biografie altrui, il riso si condisce con un pizzico di sana filosofia e, nello spettacolo di Muzzi, ci si diverte evitando certa goliardia un po' greve alla toscana e ci si sente, alzandosi dalla poltrona per tornare a casa, riconciliati con sé stessi e più concilianti con gli altri.» **Simona M. Frigerio- Persinsala**

All'alba perderò parodiando l'ugola di **Pavarotti** e **Puccini**, è **l'elogio della sconfitta** di Muzzi, attraverso casi più o meno celebri, di uomini resi ancora più umani e fallaci e per questo simpatici ai nostri occhi solidali. Dell'aria della Turandot però Muzzi estrapola e si sofferma su quel “**tramontate stelle**”, perché le star prima o poi cadono e non si può sempre stare in cima alla classifica e se non si comincia ad accettare la sconfitta il tonfo sarà ancora più sonoro e la depressione e la delusione ancor più cocente. **Tommaso Chimenti- Recensito**

